

Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate

Via del Fonte Trionfale, 26, 00135, Roma

Unità locale Istituto Scolastico:

Corso Matteotti, 206. 50032, Borgo San Lorenzo, Firenze

Tel. 055/8456963

Codice ministeriale: FIIE06100L

E-mail: stimmatinebsl@gmail.com

posta certificata: istitutopoverefigliedellesacrestimmate@legalmail.it

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nuovo allegato al PTOF

O.M. 3 del 9 Gennaio 2025, ai sensi della legge 150/2024

Nota MIM – DGOSV n.2867 del 23 gennaio 2025

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria, *articolo 2*:

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati dal curriculum di istituto.

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha introdotto significative modifiche al sistema di valutazione scolastica, intervenendo sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Tale legge ha modificato il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha demandato a un'ordinanza ministeriale la definizione delle modalità di valutazione periodica e finale. L'ordinanza ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3, ha stabilito che la nuova modalità di valutazione entrerà in vigore a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, dando alle scuole il tempo necessario per adeguare i propri criteri di valutazione e informare le famiglie.

La nuova normativa sottolinea la centralità della valutazione come strumento formativo, volto a documentare lo sviluppo personale dell'alunno e a promuoverne l'autovalutazione, in modo da supportarne il processo di apprendimento. La valutazione non è più intesa esclusivamente come un giudizio sul livello di conoscenze e competenze acquisite, ma come un mezzo per adattare l'insegnamento alle esigenze educative specifiche di ogni alunno. La prospettiva adottata è quella della valorizzazione delle capacità individuali e dell'attenzione ai diversi stili di apprendimento, favorendo una didattica più inclusiva e personalizzata.

Una delle principali innovazioni introdotte riguarda la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, in cui i giudizi descrittivi sono stati sostituiti da giudizi sintetici espressi secondo una scala di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Questa nuova modalità è stata adottata per garantire una maggiore chiarezza e immediatezza comunicativa nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. Tuttavia, la valutazione continua a essere riferita all'intero processo di apprendimento e non esclusivamente ai risultati finali, poiché la scuola ha il compito di segnalare in modo tempestivo eventuali difficoltà e di fornire agli alunni strategie efficaci per migliorare il loro rendimento.

L'ordinanza ministeriale stabilisce che le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di declinare le descrizioni dei giudizi sintetici in base alle diverse discipline e ai vari anni di corso, attraverso strumenti come griglie e rubriche di valutazione. Queste devono essere coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il collegio dei docenti è chiamato a deliberare i criteri e le modalità di valutazione, che devono essere inseriti nel PTOF e resi pubblici, affinché vi sia trasparenza nei criteri adottati.

Per favorire una comprensione più chiara della valutazione e per stabilire un legame più diretto con la progettazione didattica, ogni istituto scolastico ha la facoltà di integrare nel documento di valutazione gli obiettivi disciplinari più rilevanti. In questo modo si mira a rendere più esplicita la connessione tra la programmazione didattica e la valutazione finale, valorizzando il lavoro svolto dalle scuole nell'individuare gli apprendimenti ritenuti essenziali per il raggiungimento delle competenze previste.

Restano invariate le norme riguardanti la valutazione del comportamento, che continua a essere espressa attraverso un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Anche l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene valutato con un giudizio sintetico separato dal documento di valutazione, che tiene conto dell'interesse dimostrato e dei livelli di apprendimento conseguiti. Inoltre, rimane confermata la presenza del giudizio globale, che descrive i progressi dello studente in termini di sviluppo culturale, personale e sociale, offrendo una visione complessiva del percorso formativo intrapreso.

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione deve essere coerente con quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), garantendo un processo valutativo equo e inclusivo.

La valutazione in itinere assume un ruolo centrale, in quanto consente ai docenti di raccogliere elementi significativi sui progressi degli studenti e di restituire un quadro chiaro e comprensibile sia agli alunni che alle famiglie. Essa viene espressa nelle forme ritenute più opportune dai singoli istituti scolastici e ha il compito di registrare l'evoluzione degli apprendimenti, permettendo di modificare e personalizzare la progettazione didattica in base alle esigenze specifiche della classe o del singolo alunno. Questo approccio permette di rendere l'insegnamento più flessibile e adattabile, rispondendo meglio alle necessità di ogni studente e favorendo una crescita armoniosa del percorso di apprendimento.

Le nuove disposizioni introdotte dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 segnano un passo importante verso un sistema di valutazione più chiaro, trasparente e funzionale al miglioramento continuo degli studenti. La valutazione non è più soltanto uno strumento per certificare i risultati, ma diventa un mezzo per favorire il successo formativo, offrendo a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

In conformità con l'O.M.n.3 del 9 Gennaio 2025, è stato introdotto un sistema di valutazione in itinere che consente di monitorare e certificare in modo progressivo il percorso degli studenti. Questo approccio garantisce un'analisi dettagliata delle competenze acquisite e delle aree di miglioramento, permettendo un riscontro continuo e formativo.

La valutazione in itinere viene espressa attraverso un giudizio qualitativo, articolato nelle seguenti categorie:

GIUDIZIO SINTETICO	DICITURA DA ATTUARE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	DESCRIZIONE GIUDIZI SINTETICI (ALLEGATO A)
OTTIMO	PIENAMENTE CORRETTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	CORRETTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	COMPLESSIVAMENTE CORRETTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	ADEGUATAMENTE CORRETTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE	PARZIALMENTE CORRETTO	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	NON CORRETTO	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La maschera di valutazione in itinere, che il collegio ha deliberato e approvato il giorno 26 Marzo 2025, è uno strumento che consente ai docenti di monitorare e registrare il progresso degli alunni nelle diverse discipline, in linea con le nuove disposizioni normative. Essa è strutturata per raccogliere dati relativi a ciascuna classe della scuola primaria, dalla prima alla quinta, e prevede l'inserimento di due prove per ogni obiettivo di apprendimento individuato nel curriculum d'istituto. L'organizzazione della maschera segue un approccio chiaro e sistematico, suddividendo la valutazione in macroaree fondamentali riprese dall'Allegato A dell'O.M del 9 gennaio 2025. Queste macroaree comprendono aspetti essenziali come l'autonomia e la consapevolezza nell'esecuzione delle attività, la capacità di portare a termine un compito in situazioni note e non note, complessità delle situazioni e difficoltà dei compiti e dei problemi affrontati, l'uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità e l'espressione, il linguaggio e l'argomentazione.

Per ogni obiettivo, il docente ha la possibilità di registrare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno attraverso giudizi sintetici, utilizzando la dicitura prevista per la valutazione in itinere: Pienamente Corretto (PIC), Corretto (C), Complessivamente Corretto (CC), Adeguatamente Corretto (AC), Parzialmente Corretto (PAC) e Non Corretto (NC).

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

[illegible]

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

nat_ a _____ (prov. _____) il ____/____/____,

Si certifica che _____

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Istituzione scolastica _____

Ministero dell'Istruzione e del merito



Allegato A

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
Competenza in materia di cittadinanza Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico ¹

(*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.